

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quali conseguenze sulle finanze cantonali delle perdite miliardarie delle banche?

L'UBS ha annunciato una svalutazione dei propri investimenti nei mutui "subprime" per oltre 10 miliardi di dollari informando nel contempo i mercati finanziari che si attende un quarto trimestre, e forse anche l'intero anno, in perdita.

Queste perdite - che potrebbero anche lievitare ulteriormente nel caso in cui le Banche Centrali dovessero rinunciare ad adottare politiche monetarie più accomodanti - stanno avendo importanti ripercussioni anche al di fuori del mercato dei titoli ipotecari statunitensi. Gli effetti sui profitti degli istituti finanziari e, in seconda battuta, sulla crescita economica non tarderanno a farsi sentire. Ad esempio, sembra che per la sola Città di Zurigo questa situazione legata alle perdite miliardarie di UBS si traduca (per il solo 2007) in oltre 100 milioni in meno di entrate fiscali. Anche la Città di Lugano - terza piazza finanziaria svizzera - risentirà di questo terremoto finanziario.

I dati sul Preventivo 2008 del Cantone mostrano un notevole incremento del gettito delle persone giuridiche (PG), con un incremento di 44 milioni ca. (+16% ca.). Il miglioramento atteso con il P2008 è da attribuire, oltre ad altri fattori, "soprattutto al forte incremento del settore bancario-finanziario" (vedi messaggio Prev. 2008, pag. 29) e, verosimilmente, una tendenza analoga - seppur con ritmi di espansione meno pronunciati - può (poteva) essere estrapolata anche per il futuro prossimo.

Alla luce di quanto esposto qui sopra, e rimarcando il ruolo fondamentale che il gettito del settore finanziario e delle banche in particolare rivestono nella politica finanziaria del Cantone (e nelle entrate della Città di Lugano, ossia il maggior contribuente del fondo di livellamento), ci permettiamo di chiedere al lodevole Consiglio di Stato:

1. è in grado il Cantone di valutare a quanto ammonteranno i mancati introiti fiscali di una simile crisi?
2. Quali potrebbero essere gli effetti sul contributo di livellamento di un possibile crollo delle entrate fiscali della Città di Lugano?
3. Nel caso in cui il CdS giungesse alla conclusione che le entrate saranno effettivamente notevolmente inferiori a quanto inizialmente preventivato, che genere di correttivo propone?
4. Quali sarebbero i contraccolpi sul piano degli investimenti cantonali? E quali le ripercussioni sul Piano Finanziario che, a quanto ci è dato sapere, è prossimo alla presentazione?
5. Presso gli altri Istituti finanziari del Cantone sono in previsione situazioni simili che porteranno a registrare utili marcatamente inferiori a quelli previsti nelle pianificazioni?
6. Se sì, qual è l'importo globale di diminuzione del gettito del settore finanziario (e delle banche in particolare) che prudenzialmente si dovrebbe considerare per il 2007 e per il 2008?

RAFFAELE DE ROSA